

della preghiera:

Una preghiera anche per chi, vi manda la
sua benedizione dopo quella copiosa che vi darà
Gesù Bambino. Vostra (B. V.)

Off. ^{ma} Madre.
S. M. Francesca di Gesù
M. Cappuccini

Some lettere spedite dall'Abate
nell'occasione del Natale,
1900. Mandata da Loans

1901

Viva Gesù Bambino. Lettera 24^a

Figlie mie Carissime

Il Santo Natale si approssima e ci annunzia che anche questo primo anno del secolo sta per morire. Pur troppo è stato un anno di lagrime, e sarà memorando per la Chiesa che geme per tanti travagli e per tanti suoi figli da più nazioni scacciati dai loro asili di pace per opera delle spremitte sette anticristiane, memorando per il mondo intero che vede la società degli uomini spostata perché si allontana dai suoi alti destini, e pur memorando per noi che ci vedemmo per mezzo di mano barbara e selvaggia massacrare sette elette e sime consorelle per l'innocente delitto di far del bene a chi le odiava solo perché erano seguaci del crocifisso.

Ora noi siamo sorelle di martiri, e sul loro esempio procuriamo di non nutrire nel nostro cuore altro amore che quello di Gesù, mentre il mondo

addiuvato un oceano di miserie, cerca il suo pasco-
lo solo nel fango..... Preghiamo. Solo le preghiere
e i sacrifici delle anime buone potranno arrestare
tanti guai che inondano la terra. Gesù Cristo
per mezzo della sua immacolata Giosa la Chiesa
si rivolge principalmente alle persone religiose, alle
spose sue invitandole a raddoppiare le loro preghiere
e i loro sacrifici, i quali potranno mettere argine
a tanto diluvio di mali. Ma ohimè! per le comu-
nità religiose son desolate, per l'inerzia di tanti
suoi membri. Decaduto lo spirito di povertà di sa-
crificio, si pone ogni pensiero nel soddisfare le pro-
prie voglie, e buona parte di religiosi non si distin-
guono dai secolari se non per l'abito che indossano.
Sotto pretesto che i tempi sono cambiati che bisogna
adattarsi alle esigenze del presente, si alimentano
nel nuovo desiderio di vanità, amor degli onori, e di
tutto ciò che può favorire le comodità della vita
presente.

Ditemi, care figlie se gli ordini religiosi sono pur-
tutto travagliati non saranno un po' colpevoli?

Facciamo le nostre riflessioni.....

Ravviciniamo la Sede, raddoppiamo le preghiere

117
e prepariamo a Gesù il cuor nostro puro e mondo
affinchi vi possa fermare la sua abitazione e racco-
mandiamogli tutti i religiosi del mondo purchè a
noi e a tutti sia concesso non le comodità della
vita presente, ma l'amore delle cose celesti per inna-
morarci delle quali. Egli è venuto dal cielo in terra
a farsi uomo. Oh se noi religiosi saremo più distacca-
ti dal mondo. Quante benedizioni di più scenderan-
no sulle nostre case e su l'afflitta società!

Presentate a Gesù Bambino tutti i bisogni della comu-
nità perchè vi provveda e ricordatele l'amatissimo
nostro Viscoo il nostro carissimo P. Provinciale e gli
altri nostri superiori i quali spiegano tutto il loro
 zelo onde il nostro istituto si rassodi e cresca in virtù.

A voi carissime figlie l'augurio più sen-
tito che può mandarvi la vostra povera Madre sul
Santo Natale si è: Che l'addio vi mantenga, in fer-
vore di spirito, e vi faccia amanti del dovere e del sa-
crificio, perchè senza sacrificarsi ricordiamolo non
si farà mai alcun bene che possa chiamarsi vero
bene. Vi partecipo pur gli auguri di tutte queste
nostre sorelle le quali troverete in ispirito alla cul-
la di Gesù Bambino per deponer insieme l'obolo